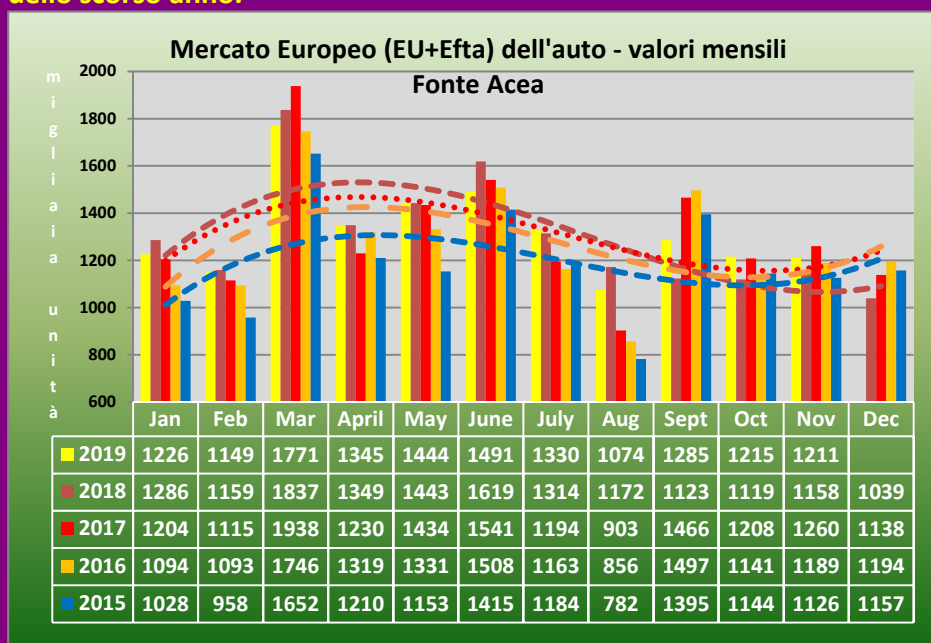


Torino, 19 dicembre 2019

## Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni novembre 2019

**Aumenta anche a novembre il mercato europeo dell'auto: +4,5%. Nel cumulativo dei primi 11 mesi il totale delle immatricolazioni ha raggiunto le 14.542.126 unità, lo 0,3% in meno dell'analogo periodo dello scorso anno.**



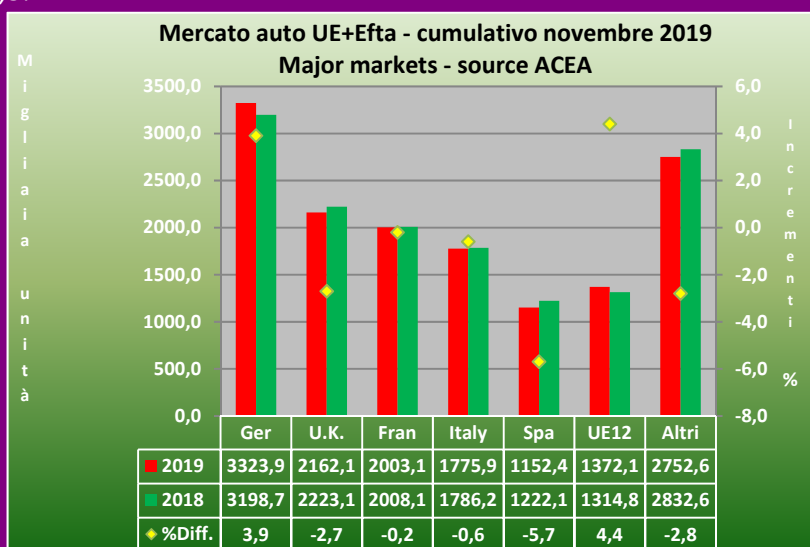
Anche la risalita di novembre è dovuta, tra l'altro, al basso volume di vendite del novembre dello scorso anno, per le anticipazioni degli acquisti alimentata dall'offerta a prezzi vantaggiosi di vetture pre-WLTP.

Tra i major markets i guadagni più consistenti in ottobre si sono verificati soprattutto nella UE12 (+10,8%) e in Germania (+9,7%), seguite da Spagna (+2,3%), Italia (+2,2%) e Francia (+0,7%). L'area

Efta perde il 6,6% e il Regno Unito l'1,3%.

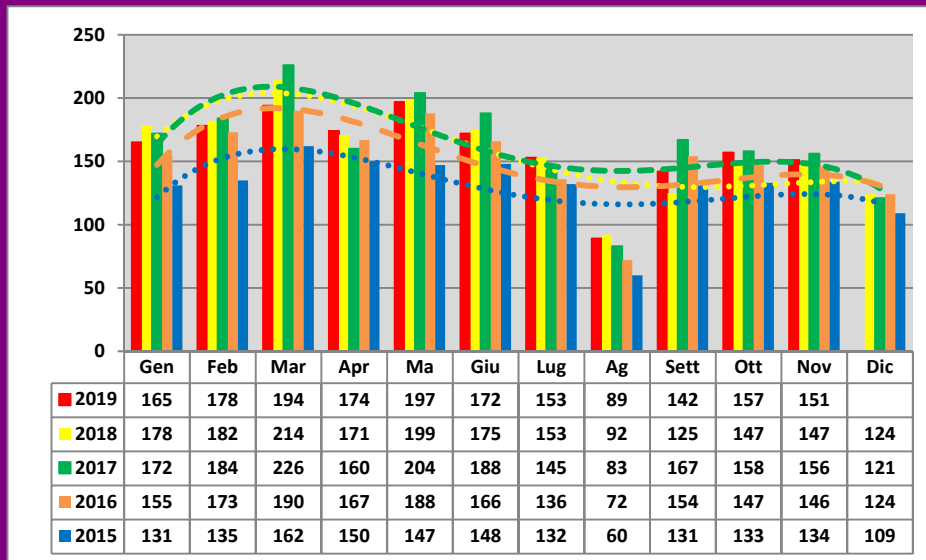
Nel cumulato dei primi undici mesi dell'anno rimangono positivi solo i risultati della UE12 (+4,4%) [soprattutto per merito della Lituania (+44%), della Romania (+21,5%), e dell'Ungheria (+11,7%)], e della Germania (+3,9%). Scendono i risultati dell'area Efta (-1,5%), della Francia (-0,2%), dell'Italia (-0,6%), della Gran Bretagna (-2,7%), e della Spagna (-5,7%).

Per quanto riguarda l'Italia in particolare modesta crescita a novembre del mercato dell'auto:



+2,2% nel mese. Nel cumulato dei primi undici mesi la domanda si attesta a 1.775.884 unità, -0,6% rispetto al totale dello scorso anno.

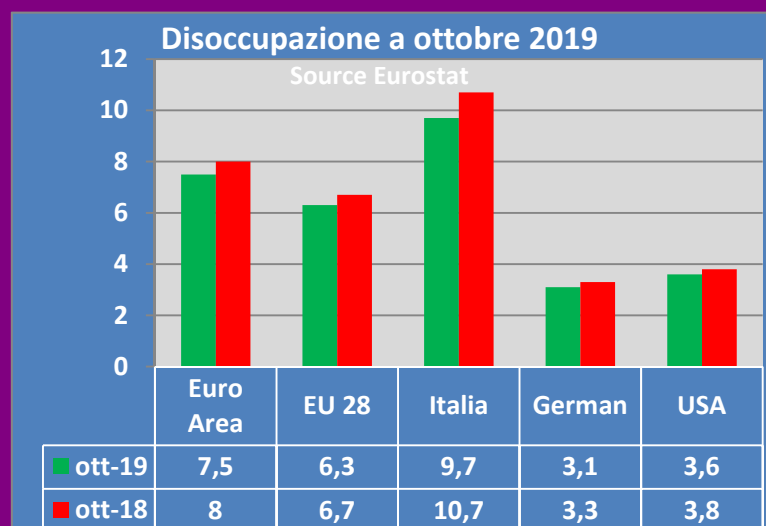
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo Anfia, “Nel mese di novembre, come nei due mesi precedenti, il mercato dell’auto presenta un segno positivo anche se con una crescita più contenuta (+2,2%), complice anche un giorno lavorativo in meno (20 giorni lavorativi a novembre 2019 contro i 21 di novembre 2018). Il cumulato da inizio 2019 chiude con volumi più bassi rispetto allo stesso

periodo del 2018 e del 2017, nonostante il recupero del 7,2% registrato negli ultimi 3 mesi. Considerando che dal 2015 al 2018 la media delle immatricolazioni di auto nuove nel mese di dicembre è stata attorno a 120.000 unità, il 2019 potrebbe chiudere a 1,9 milioni di nuove registrazioni.

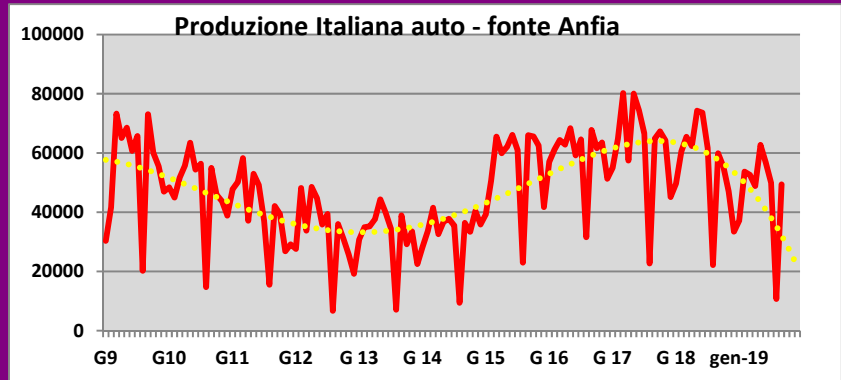
Da parte sua l’Unrae sottolinea che il 2020, con l’entrata in vigore dei nuovi limiti europei alle emissioni di CO<sub>2</sub> e delle relative sanzioni, sarà un anno estremamente critico per le Case Auto già impegnate a sostenere investimenti miliardari per la elettrificazione e l’automazione. In questo contesto, con una domanda debole e volatile, il quadro normativo italiano aggiunge incertezza a incertezza, nella assoluta mancanza di un approccio strategico coerente e di un orizzonte - se non di lungo - almeno di medio periodo”.



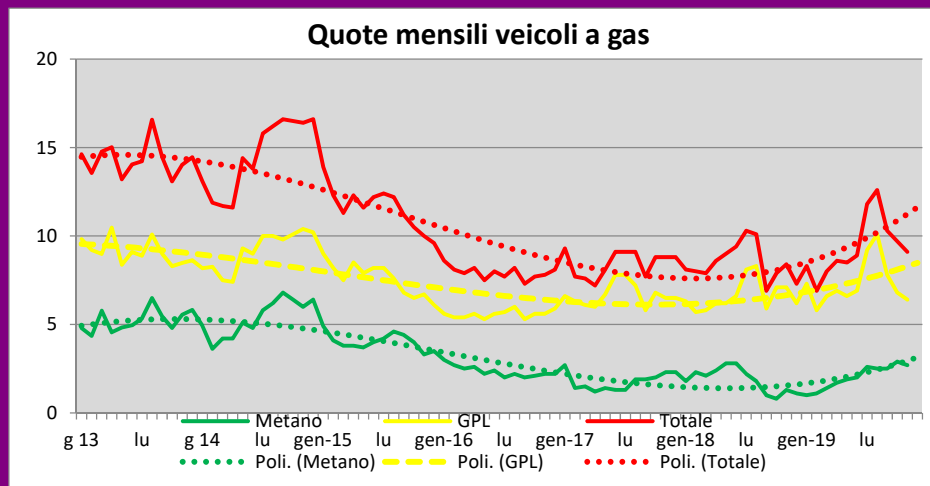
“Si susseguono – secondo Unrae - proposte di provvedimenti sconsiderati e incongruenti privi di una visione d’insieme, senza nessun coinvolgimento degli operatori di settore se non a cose fatte, con una tecnica "per tentativi" che scatena il panico per poi dichiarare la massima apertura al dialogo e tornare sui propri passi”.

A ottobre la disoccupazione scende al 9,7% rispetto al 9,9% di settembre e al 10,7% di ottobre dello scorso anno. Scende pure la disoccupazione giovanile: 27,8% rispetto al 28,6% di settembre. Era al 32,7% un anno fa.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a ottobre 2019 la produzione domestica di autovetture è diminuita del 28% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nei primi 10 mesi la produzione di autovetture è scesa del 21% rispetto ad un anno fa.



Scende al 9,1% dal 9,7% di ottobre, anche se superiore comunque rispetto all'8,4% di novembre dello scorso anno, la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a novembre al 17,3% rispetto al 14,2% dello scorso anno, quasi esclusivamente per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel sale al 36,9% (era del 45,1% a novembre dello scorso anno). I veicoli a benzina coprono nel mese il 45,8%

del mercato rispetto al 40,7% del novembre dello scorso anno.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

